

* Domenico Simone

Insegna le materie di prevenzione antincendio, sicurezza e prevenzione aziendale nei luoghi di lavoro presso l'Ente Bilaterale Turismo Area Veneziana; laureato in architettura è abilitato al coordinamento progettuale ed esecutivo dei lavori in sicurezza nei cantieri edili.

Manuale della sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alle imprese turistico-ricettive

Nota dell'autore

Il tentativo di questo Manuale è di mettere insieme in un unico testo le nozioni principali sia legislative che di "buona tecnica" in tema di salute, sicurezza, prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro nell'ambito delle aziende turistico-ricettive.

Gli argomenti sono stati sviluppati in modo da permettere una veloce consultazione sia per gli addetti ai lavori (Responsabili sicurezza, protezione e prevenzione aziendale, Rappresentanti sicurezza dei lavoratori) sia per tutti coloro che iniziano un percorso di informazione e formazione sui temi della sicurezza e prevenzione nei posti di lavoro.

Rispetto alle materie trattate, si è ritenuto opportuno sviluppare in modo particolare il rischio incendio, in quanto rischio maggiore all'interno di strutture turistico-ricettive.

I contenuti e la metodologia adottata, infine, cercano di dare una risposta più "divulgativa" che "scientifica" alle esigenze di conoscenza e comprensione di una materia oltremodo articolata e, per molti aspetti, specialistica.

Rinviamo, quindi, tutti i lettori interessati ad un maggior approfondimento delle materie e argomentazioni, trattate in questa sede, alla bibliografia suggerita in appendice.

A cura del Dott. Architetto Domenico Simone

Nota della presidenza dell'Ente Bilaterale Turismo Area Veneziana

Venezia, 27.11.2002

Una pubblicazione sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è sicuramente un impegno notevole.

Infatti sia il panorama legislativo di merito che le articolazioni logistiche ed organizzative degli ambienti di lavoro, rendono quasi impossibile condensare in una unica opera i temi oggetto dei conseguenti percorsi formativi ed informativi.

Noi ci siamo limitati ad un impegno finalizzato alla conoscenza e comprensione delle principali tematiche legate alla sicurezza, prevenzione e protezione nelle attività terziarie, con particolare riferimento al settore turistico-ricettivo.

Per questo abbiamo chiesto all'architetto Simone una sintesi monografica dei temi oggetto dei corsi sulla sicurezza e prevenzione da lui tenuti presso il nostro Ente.

La nostra speranza è di aver dato come Ente Bilaterale, in questo modo, un contributo divulgativo sui temi legati alla salute e sicurezza del lavoro all'interno del nostro settore.

Il Vice Presidente EBT Area Veneziana
Gino Puntar

Il Presidente EBT Area Veneziana
Gianni Callegaro

Le attività ricettive turistico-alberghiere, ai sensi del D.M. 16 Febbraio 1982, rientrano tra le attività soggette al controllo dei VV.FF.

Per tale attività nel 1994 il ministero dell'Interno ha emanato la regola tecnica di prevenzione incendi nella quale vengono elencate una serie di misure di prevenzione e protezione da adottare presso le stesse attività allo scopo di tutelare l'incolumità delle persone e salvaguardare i beni contro i rischi dell'incendio.

Oggi però fare sicurezza in una qualsiasi attività non vuol dire solo adottare misure di prevenzione e protezione, ma anche e soprattutto dare una adeguata e costante informazione e formazione a tutto il personale, curando in modo particolare tale aspetto nei confronti dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Sotto tali obiettivi da perseguire si inquadra il presente Manuale che costituisce un valido strumento di lavoro per i responsabili e gli addetti dei servizi antincendio aziendali.

La prerogativa che ha il Manuale è di essere facilmente consultabile e comprensibile e pertanto il testo scorre veloce soprattutto per gli addetti ai lavori che più di ogni altro sono sensibili e conoscitori delle molteplici problematiche connesse alla sicurezza in generale ed antincendio in particolare.

Il Vice Comandante Provinciale - Vigili del Fuoco di Venezia
Dott. Ing. Girolamo Bentivoglio

PREFAZIONE

Dalla prima legge del Regno d'Italia (1866) in cui veniva fissato in nove anni l'età minima per essere ammessi al lavoro e in 8 ore giornaliere il massimo orario di lavoro per i fanciulli (legge 11/02/1866 n. 3657) di passi, in tema di salute e sicurezza nel posto di lavoro, ne sono stati fatti indubbiamente molti.

Anche se solo dai primi anni del secolo scorso la materia della tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro in Italia esce dal principio della "responsabilità extracontrattuale per colpa" (principio per cui il lavoratore veniva risarcito solo nel caso in cui fosse riuscito a provare che il danno subito era da attribuire a fatto o colpa del datore di lavoro) per diventare un tema di natura sociale.

Rimane, comunque, una sorta di "stasi legislativa" in tema di prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro, almeno per i primi cinquant'anni del secolo scorso, riassumibile nell'art. 2087 del Codice civile (1942), nell'art. 58 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza (1931) e negli articoli 437, 451, 582, 583, 589 e 590 del codice penale (1930).

Dal 1948 La Costituzione della Repubblica Italiana colloca in una posizione di massimo rilievo il diritto alla integrità fisica e psichica e al rispetto della sicurezza della persona nei luoghi di lavoro, attribuendo allo stato la responsabilità di tale tutela e subordinando ad essa ogni iniziativa economica.

Dalla seconda metà del secolo scorso la legislazione ha esteso il campo di applicazione delle misure di protezione e sicurezza della salute nei luoghi di lavoro, precisando nel contempo i soggetti destinatari dell'obbligo di garantirne la pratica attuazione.

Infine il processo di costruzione dell'Unione Europea sta producendo un radicale cambiamento del modello prevenzionistico italiano (finalizzato sino a pochi anni or sono alla ricerca della massima sicurezza tecnologica) in un modello di prevenzione costruito sulla corresponsabilizzazione di tutti i soggetti privati e pubblici, collettivi ed individuali, nella tutela al massimo grado della salute e sicurezza dei lavoratori.

Indice

Prefazione.....	pag.6
Capitolo 1 LE PRINCIPALI LEGGI IN MATERIA	pag.8
Cenni sulle principali leggi in materia di sicurezza e prevenzione	pag.10
Sintesi decreto legislativo 626/94	pag.12
Capitolo 1 disposizioni generali.....	pag.12
Capitolo 2 servizio di prevenzione e protezione.....	pag.14
Capitolo 3 prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori	pag.15
Capitolo 4 sorveglianza sanitaria.....	pag.16
Capitolo 5 consultazione e partecipazione dei lavoratori.....	pag.17
Capitolo 6 informazione e formazione dei lavoratori.....	pag.18
Capitolo 7 disposizioni concernenti la pubblica amministrazione.....	pag.19
Luoghi di lavoro	pag.20
Uso delle attrezzature di lavoro.....	pag.22
Uso dispositivi di protezione individuale.....	pag.23
Movimentazione dei carichi	pag.24
Uso di attrezzature munite di videoterminali (VDT)	pag.25
Addetti ultraquarantacinquenni	pag.26
Disposizioni transitorie e finali	pag.27
Decreti applicativi e direttive ministeriali relative e conseguenti al decreto legislativo 626/94	pag.28
Capitolo 2 LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	pag.32
I principali temi di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro	pag.34
Il luogo di lavoro	pag.35
Gli addetti al servizio di prevenzione	pag.35
Obblighi dei lavoratori dipendenti.....	pag.36
Rappresentante della sicurezza e prevenzione aziendale.....	pag.36
I pericoli più comuni in azienda.....	pag.37
Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.....	pag.37
Il medico competente.....	pag.38
La segnaletica nei luoghi di lavoro.....	pag.38
I dispositivi di protezione individuale	pag.39
Gli indumenti di lavoro e la movimentazione dei carichi	pag.40
I rischi da videoterminali.....	pag.42
La gestione delle emergenze e il soccorso efficace.....	pag.44
Capitolo 3 LE ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE	pag.46
Norme e comportamenti specifici per le attività turistico-ricettive	
Le camere d'albergo, i bagni, le cucine	pag.48
La Sala, il bar, i piani	pag.49
Impianti di condizionamento e rischio biologico.....	pag.53
La prevenzione incendi	pag.54
I rischi ambientali nelle strutture ricettive	pag.56

Capitolo 4 L'INCENDIO	pag.58
Il rischio incendio.....	pag.60
Il fuoco e il triangolo di Kinsley	pag.60
Le classi di incendio.....	pag.62
Le possibili sorgenti di innesco	pag.63
La fiamma (punto e campo di infiammabilità).....	pag.64
La dinamica di un incendio e la curva Tempo/temperatura.....	pag.67
Il carico d'incendio.....	pag.69
Gli effetti dell'incendio sulle persone e cose	pag.70
Gli effetti degli incendi sui materiali da costruzione.....	pag.73
La prevenzione incendi	pag.74
Le protezioni passive.....	pag.77
Il Decreto Ministeriale 9 aprile 1994 in sintesi	pag.80
Le protezioni attive	pag.84
Alcune considerazioni su impianti fissi antincendio e impianti antincendio automatici	pag.88
Il "piano di emergenza" in caso di incendio.....	pag.91
Piccolo glossario di prevenzione incendi.....	pag.94
Capitolo 5 AMIANTO - RUMORE - ELETTRICITÀ	pag.100
Il rischio amianto	pag.102
Il rischio rumore	pag.104
Il rischio elettrico	pag.108
Allegato 1 Esempio di piano di emergenza antincendio all'interno di un Hotel	pag.112
Allegato 2 Un esempio di Piano di Emergenza territoriale relativo al rischio industriale (Porto Marghera).....	pag.116
Allegato 3 Programma corso di formazione per addetti prevenzione incendi aziende ad alto rischio.....	pag.119
Allegato 4 Programma corso di formazione per addetti prevenzione incendi aziende rischio medio.....	pag.120
Allegato 5 Programma corso di formazione per addetti prevenzione incendi aziende rischio basso.....	pag.121
Bibliografia.....	pag.122